

Varese, 03 luglio 2017

Cari volontari,

l'Ospedale del Circolo di Varese inaugurerà a breve un nuovo padiglione riservato al reparto materno infantile.

E' stato deciso di dedicarlo ad una persona della città.

Ci siamo sentiti in dovere di proporre il nome di FERRUCCIO MODENA come rappresentante di tutti i volontari che operano quotidianamente.

Per realizzare questo è necessario inviare una e-mail a vota@prealpina.it da oggi fino a fine luglio.

Vi invitiamo a far votare i vostri familiari, parenti e amici e di darne la massima diffusione affinché il lavoro svolto da Ferruccio e dalla nostra Associazione riceva il giusto riconoscimento.

Vi allegiamo articolo della Prealpina del 03/07/2017, curriculum del nostro volontario Ferruccio e alcune foto dove si nota l'opera nei confronti di donne e bambini a Baghdad ed in particolare dove Ferruccio dà da bere a un giovane paziente ustionato.

Ferruccio diceva sempre "io sono un portatore d'acqua".

Vi ringraziamo fino ad ora per la collaborazione.

Il Presidente
Angelo Michele Bianchi



Sostienici donando il tuo 5XMILLE

Codice Fiscale/Partita Iva 03384890129

Via Jean Henri Dunant, 2 – 21100 VARESE

Uffici: Tel. 0332/813163 int. 4 – Fax 0332/265388

E-mail ordinaria: cl.varese@cri.it / E-mail certificata: cl.varese@cert.cri.it

Centralino: Tel. 0332/813163 – Fax 0332/264800

WWW.CRIVARESE.IT

Scegliamo a chi intitolare l'ospedale dei bambini

La proposta del presidente Maroni, votano i lettori di Prealpina

A poche settimane dal primo trasloco, quello della Pediatria, nel nuovo ospedale della mamma e del bambino, a Giubiano, nasce l'idea di intitolare l'edificio a un personaggio con un forte legame con la cura delle donne e dei bambini.

A lanciare la proposta, molti cittadini che nei giorni del taglio del nastro, l'8 maggio scorso, San Vittore, patrono di Varese, hanno avvicinato il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, dicendogli: «Ora manca solo qualcuno cui dedicare l'edificio». Da questa richiesta dei cittadini alla promozione di un sondaggio tra di loro, il passo è stato breve.

Identificare la rosa dei candidati non è stato semplice. Sono stati scelti cinque nominativi dal comitato promotore che ieri si è riunito nella sede della Prealpina per mettere a punto il progetto. Protagonisti saranno i lettori che da lunedì 3 luglio potranno inviare una email all'indirizzo vota@prealpina.it. Sei i personaggi prescelti, ma chi vorrà potrà indicare anche altre personalità. I candidati sono santa Gianna Beretta Molla, pediatra e mamma che è morta per aver rinunciato alle cure che avrebbero potuto danneggiare la sua quarta figlia; Fernanda Babini Cattaneo, dama della carità varesina che ha aiutato migliaia di persone con discrezione e senza mai comparire; Ferruccio Modena, esponente di spicco del comitato varesino della Croce Rossa che ha salvato molte vite, tra la popolazioni civili di Albania, Ruanda e Iraq; Eugenio Medea, ricordato nella storia dell'igiene mentale e della neuropsichiatria infantile lombarda; Scipione Riva Rocci, che collaborò alla progettazione del nuovo ospedale di viale

Borri ed è inventore dello sfigmomanometro; Emilio Giudici, primario ginecologo a Varese per 34 anni, Resgiou della Famiglia Bosina (e padre del vescovo emerito di Pavia Giovanni Giudici).

A scegliere la rosa dei candidati, dopo una prima selezione che ha coinvolto anche altri personaggi, è stato un comitato composto dal presidente Maroni, dal direttore regionale del Welfare Giovanni Daverio, dal direttore dell'Ats Insubria Paola Latuada, dal direttore generale dell'Asst Sette Laghi Callisto Bravi, dall'editore della Prealpina Daniela Bramati e dal direttore

Rosa di sei nomi scelta dal comitato promotore: sondaggio tramite email

Maurizio Lucchi, con la collaborazione del professor Giugi Armacida, storico della Medicina rappresentato ieri all'incontro dalla docente di Storia della Medicina Ilaria Gorini.

«Abbiamo utilizzato, come criterio per la scelta, il fatto di essere una personalità di Varese ma soprattutto di aver operato nell'area materno-infantile a favore delle donne e dei bambini», ha spiegato il presidente Maroni.

Il nuovo padiglione ha in realtà già un nome. Per distinguere dall'ospedale già esistente, è stato infatti battezzato "Michelangelo", mentre Leonardo è il nome dato all'ospedale attuale (che per tutti è il "Filippo Del Ponte"). Leonardo e Michelangelo sono stati i nomi scelti sulla scorta anche delle due strade che racchiudono il presidio sanitario e intitolate proprio a da Vinci e a Buonarroti. Nulla impedisce però che il nuovo padiglione sia ufficialmente intitolato a una personalità varesina, che rappresenti un legame tra il passato e il futuro della mission: curare le donne e i bambini.

Barbara Zanetti



Il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni ieri nella sede della Prealpina, accolto dall'editore Daniela Bramati, per lanciare l'iniziativa dell'intitolazione dell'ospedale della mamma e del bambino. Sotto, un momento della riunione del comitato promotore. Si voterà da lunedì 3 luglio (foto Bizio)



Gianna Beretta Molla



Fernanda Babini Cattaneo



Emilio Giudici



Eugenio Medea



Ferruccio Modena



Scipione Riva Rocci

CHI SONO I CANDIDATI

Sei personaggi, unica missione Dalla santa al neuropsichiatra, dal ginecologo alla pediatra

Ecco le personalità che sono state selezionate e compongono la rosa dei nomi tra i quali i lettori di Prealpina potranno scegliere a chi intitolare l'ospedale della mamma e del bambino. Potete votare inviando una email all'indirizzo: vota@prealpina.it. Se lo desiderate, potete esprimere una preferenza anche non riportata nell'elenco, aggiungendo però la motivazione e una breve biografia del personaggio. È possibile votare da lunedì 3 luglio.

GIANNA BERETTA MOLLA

È stata una pediatra, (si specializzò in pediatria a Milano nel '52 dopo la laurea a Pavia nel '49), venerata come santa dalla Chiesa cattolica. Incinta del suo quarto figlio, con un tumore all'utero, si sottrasse alle cure che avrebbero potuto arrecare danno al feto. Nel '61, verso il termine del secondo mese di gravidanza, Gianna fu colpita da un fibroma all'utero, considerato un tumore benigno. Prima dell'intervento di asportazione del fibroma, pur rimanendo consapevole dei rischi che sarebbero potuti intercorrere durante la gravidanza, chiese al chirurgo di salvare la vita che portava in grembo. Il 21 aprile '62 partorì una bambina e dopo qualche ora le sue condizioni si aggravarono. Il 28 aprile del '62 venne riportata nella sua casa di Ponte Nuovo di Magenta, dove morì lo stesso giorno, a soli 39 anni. Gianna Beretta Molla fu proclamata beata come "madre di famiglia" il 24 aprile 1994, e nel 2004, Papa Giovanni Paolo II, la proclamò santa.

FERNANDA BABINI CATTANEO
Dama della carità discreta e mai ostentata, Fernanda Babini Cattaneo

è mancata nel maggio del 2004, poche settimane prima del compimento del suo ottantatreesimo compleanno. Fernanda Babini era la dama discreta della carità, a Varese, non solo per il suo legame con la San Vincenzo de' Paoli, ma perché amava aiutare famiglie in difficoltà, enti, istituzioni, comunità religiose. Il tutto in silenzio, con discrezione, senza mai comparire. A lei è stata dedicata la nuova sala Cup dell'ospedale di Circolo. In città dire Babini Cattaneo significa estrarre dalla memoria collettiva la storia di Achille Cattaneo, papà di Fernanda, proprietario della Conceria Cornelia di Valle Olona e della Ricordi per amore della musica e presidente della Prealpina nel dopoguerra. Significa ricordare Gianni Babini, pilota militare e marito di Fernanda, e i loro due figli, Achille e Roberto, quest'ultimo attuale presidente del consiglio di amministrazione della Prealpina.

FERRUCCIO MODENA

Nasce a Lodi il 16 ottobre 1943. Volontario della Croce Rossa Italiana, Comitato di Varese, dal 28/07/1978. Ha svolto attività di autista/soccorritore, accreditato 118. A partire dal terremoto dell'Irpinia del 1980 è intervenuto in tutte le calamità sul territorio nazionale. Ha partecipato a numerose missioni in paesi esteri dall'ex Jugoslavi, all'Albania, al Ruanda, fino all'Iraq dove è diventato il primo direttore dell'ospedale attendato installato per l'assistenza alla popolazione civile. Per i meriti acquisiti in questa missione la CRI gli ha conferito la medaglia d'oro al merito. Muore a Varese il 10 ottobre 2011. Il 2 giugno 2007

gli è stata conferita l'onorificenza di cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana

EUGENIO MEDEA

Eugenio Medea fu allievo tra i prediletti di Camillo Golgi ed è ricordato soprattutto nella storia della igiene mentale e della neuropsichiatria infantile lombarda. Nato a Varese il 4 ottobre 1873, nipote di due celebri psichiatri, Angelo De Vincenti e Serafino Biffi. Per sua iniziativa fu realizzato a Bosisio Parini il Padiglione Bianca Medea che accoglieva bambini neuropatici ed epilettici. Morì a Milano, il 14 gennaio 1967.

Nel 1986 fu intitolato al suo nome l'"Istituto Scientifico Eugenio Medea".

SCIPIONE RIVA ROCCI

È ricordato a Varese per aver partecipato alla progettazione del nuovo ospedale viale Borri e per esserne stato a lungo direttore. È noto alla storia della medicina come l'inventore dello sfigmomanometro. Ma tra i suoi meriti c'è anche quello di aver avviato l'insegnamento della Pediatria ed aver diretto la Clinica Pediatrica nell'università di Pavia. Nato ad Albese nel 1863, morì a San Michele nel 1937.

EMILIO GIUDICI

Fu primario ginecologo nell'ospedale di Varese. Lasciò il primariato il 5 settembre 1969, dopo 34 anni di servizio. Ebbe ruoli importanti nella vita amministrativa cittadina e fu presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo dal 1 marzo 1960. Dal 1977 fu Resgiou della Famiglia Bosina. Era nato il 30 giugno 1906 e morì il 3 maggio 1990.



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO DI VARESE

Varese, 25/05/2017

Modena Ferruccio

Nato a Lodi il 16/10/1943.

Deceduto a Varese il 10/10/2011.

Volontario della Croce Rossa Italiana, Comitato di Varese, dal 28/07/1978.

Ha svolto l'attività di autista/soccorritore, accreditato 118.

A partire dal terremoto dell'Irpinia del 1980 è intervenuto in tutte le calamità sul territorio nazionale.

Ha partecipato a missioni nei Paesi dell'ex Jugoslavia.

In particolare a Mostar ha contribuito al rifacimento della sala parto e della nursery dell'ospedale locale.

A Serajevo ha partecipato alla ristrutturazioni di alcuni locali per gli studenti dell'università.

Ha partecipato anche ad un lunga (8 mesi) missione in Albania per prestare assistenza alle popolazioni kosovare ospitate nel campo profughi di Kavaje, prodigandosi per le persone più fragili: mamme e minori.

Nell'aprile 1994 ha partecipato alla "Missione Cicogna" intervenendo in Ruanda, durante l'eccidio, soccorrendo e portando in Italia 46 bambini di una missione in grave pericolo.

Nel maggio 2003, allo scoppio della crisi irachena, è partito con il primo contingente della Croce Rossa Italiana divenendo il primo direttore dell'ospedale attendato (presidio medico avanzato) installato per l'assistenza alla popolazione civile.

Dopo normali avvicendamenti è tornato altre volte ad operare sul campo.

Numerosissimi sono stati gli interventi a favore di bambini e donne gravemente ustionati dall'uso di stufette a petrolio usate impropriamente con benzina.

L'attività dell'ospedale CRI è sempre stata intensa, rivolta ai civili, perché le persone ustionate non venivano accolte negli ospedali locali in quanto considerate "infette".

Arrivavano persone bisognose di assistenza anche dal Kurdistan perché era risaputo che la CRI curava indistintamente tutti, senza distinzione di razza e di religione.

Ha partecipato attivamente, tenendo rapporti diretti con il Governatore USA di Baghdad, all'adattamento di un ospedale parzialmente abbandonato curando il progressivo trasferimento delle attività dall'ospedale attendato.

Per i meriti acquisiti in questa missione la Croce Rossa Italiana gli ha conferito la medaglia d'oro al merito.

Il 02/06/2007 gli è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

IL PRESIDENTE
Angelo Michele Bianchi

VOTA mandando una a.mail a

vota@prealpina.it

Da lunedì 03/07/2017

Sostienici donando il tuo 5XMILLE

Codice Fiscale/Partita Iva 03384890129

Via Jean Henri Dunant, 2 – 21100 VARESE

Uffici: Tel. 0332/813163 int. 4 – Fax 0332/265388

E-mail ordinaria: cl.varese@cri.it / E-mail certificata: cl.varese@cert.cri.it

Centralino: Tel. 0332/813163 – Fax 0332/264800

WWW.CRIVARESE.IT

Ferruccio Modena













